

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00211039

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100211038

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione soffitto dipinto

OGTV - Identificazione complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione pergolato con piante da frutto e motivi decorativi con conchiglie, perle, ciottoli e rocce

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Villa della Regina

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Compendio di Villa della Regina

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche Piano primo, Appartamento di S.M., Camera verso Levante detta del Trucco - 30: intercapedine tra la volta e il solaio, orizzontamento piano

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1650
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1660
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1670
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1680
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura
MTC - Materia e tecnica	carta/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m.
MISL - Larghezza	6.5
MISN - Lunghezza	8
MISV - Varie	Misure pannelli lignei: assi (lunghezza 3 m, larghezza 23 cm.); pannelli medi (lunghezza 1.5 m); tavolette (larghezza 23 cm circa)
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Frammentario, visibile solo parzialmente.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2005
RSTE - Ente responsabile	SPSAE TO
RSTN - Nome operatore	Doneux & Soci s.c.r.l.
RSTN - Nome operatore	Costantino Savio
	Ministero per i Beni e le Attività Culturali (cap. 8803 anno 2002)

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Il soffitto dell'ambiente si compone di due travi di sostegno parallele alle pareti nord e sud (di cui è possibile vedere le estremità tramite lo smontaggio del pavimento), di travetti paralleli alle pareti est ed ovest e di pannelli lignei di dimensione variabile dipinti con rami e foglie di diverse tipologie di piante a simulare un pergolato su uno sfondo azzurro. Su tutti gli elementi del soffitto è applicata una decorazione in carta dipinta: sui travetti un motivo di conchiglie sulle facce laterali e un motivo di perle intrecciate simili a fiori sulla faccia inferiore; sulle travi motivi di rocce e sui pannelli motivi di perle e ciottoli ovali alternati lungo il bordo perimetrale, in modo analogo ad una cornice.

DESI - Codifica Iconclass

25 H : 25 G 3 : 48 A 98 53

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

Vegetali: vite; felci; alberi; pesco; fiori; fior di pesco. Decorazioni: conchiglie. Oggetti: ciottoli; perle; rocce.

NSC - Notizie storico-critiche

La struttura del soffitto è visibile soltanto parzialmente al di sotto del pavimento della stanza 61 per le componenti di travatura, che si presentano decorate da carte applicate al di sotto delle quali non è percepibile altra decorazione, se non un finto legno venato simile alla quadratura del fregio sottostante. I pannelli lignei di copertura, reperiti nel corso dei cantieri di restauro in questi anni ed attualmente oggetto di intervento, sono 40 e si dividono in tre tipologie con differenti misure: vi sono 4 assi lunghe circa tre metri con più moduli decorativi in sequenza separati dallo spazio per la sovrapposizione dei travetti, accostabili a gruppi di due per la tipologia d'incastro; 4 elementi di circa un metro e mezzo, di cui uno certamente segato in epoca moderna e 32 tavolette assemblate in tre serie da undici elementi, di cui una serie priva di un modulo. Il montaggio della copertura, come emerge dalle informazioni di restauro, non è semplice da ricostruire, proprio per le differenti tipologie usate: la pertinenza di tutti gli elementi alla stanza 30 sembra però garantita dall'affinità dei motivi decorativi rispetto al fregio. Si può forse ipotizzare che i differenti tipi di pannello occupassero zone diverse del soffitto, anche considerando che le tavolette mostrano un orientamento opposto rispetto alle tavole, sia nelle venature che per quanto concerne l'assemblaggio. La tipologia decorativa più ricorrente presenta foglie di vite (sulle tavole grandi è presente esclusivamente questo motivo), ma compaiono anche felci, piante con piccoli fiori rosa (verosimilmente di pesco), agavi (sulle tavolette): si tratta di soggetti che ricorrono anche sul fregio dipinto, ma il confronto con le pareti non sembra risolutivo per comprendere la disposizione dei pannelli anche a causa del loro numero esiguo; data l'ampiezza dell'ambiente le componenti superstiti sembrano da stimare in appena un terzo del totale. In sede di restauro si è ipotizzato che la struttura fosse paragonabile a quella dell'ambiente superiore (61), e quindi scandita dalle due travi in tre sezioni di circa 2.5 metri l'una su cui corrono tre serie di tredici travetti. Le estremità delle sezioni sarebbero suggerite dal motivo di cornicetta che compare su alcuni pannelli, sulla quale sono applicate le carte dipinte. L'esecuzione, veloce e fatta di rialzi tono su tono, sembra coeva all'esecuzione del fregio, come segnalato nell'analisi dell'ambiente condotta da Cristina Mossetti: "Di grande interesse una sesta sala, che per l'identificazione del segno del cancro in uno dei dodici cerchi presenti sulle pareti, possiamo per ora suggerire già dedicata allo Zodiaco. Il soffitto a cassettoni simula un pergolato mentre un lussureggiante fregio vegetale si distende sulla parte alta

della parete con una cortina di agrumi, viti e altre piante fiorite e cariche di frutti." [segue alla nota 29, p. 63] "Particolarità da valutare attentamente è il completamento con carta dipinta delle decorazioni sia affrescate che dei cassettonati, decorazione che si sovrappone al finto legno dipinto sia sul fregio che sulle travi, con motivi di perle, conchiglie e motivi di rocce che ricordano le decorazioni dei giardini, confrontabili con il cassettonato del gabinetto dell'ampliamento nord, con paesaggi di giardini e fontane entro cornici simulanti lo stucco sulle pareti" (C. Mossetti, a cura di, Villa della Regina. Diario di un cantiere in corso, Torino 1997, p. 60 e nota 29, p. 63). Si può quindi in prima analisi distinguere tra l'esecuzione dei pannelli dipinti, che, sulla base dei confronti possibili con la decorazione del fregio e con i fiori presenti sullo zoccolo della stanza 32, potrebbero risalire alla committenza del cardinal Maurizio, intorno agli anni '50 del Seicento - dato avvalorato anche dalla plausibile identificazione della sala con la "stanza dipinta" segnalata dall'inventario del 1657 attinente al Salone (come suggerito in C. Mossetti, a cura di, 1997, p. 60) e quindi già dotata alla morte del cardinale di una decorazione - e le carte dipinte sembrano invece applicate soltanto in un secondo momento, come emerso anche nel corso dei restauri condotti sul fregio - forse negli anni 1670/1680 - per arricchire la decorazione: sui pannelli infatti compaiono delle linee nere di demarcazione - eseguite in maniera piuttosto rozza sulla pittura - destinate ad essere ricoperte dalle carte. L'iniziativa di questo ammodernamento sembra quindi da ricondurre all'intervento della principessa Lodovica e si può infatti utilmente confrontare con l'utilizzo delle carte applicate nei soffitti di alcuni ambienti del secondo piano (stanze 60, 61). [Prosegue in Annotazioni]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 137003

FTAT - Note

veduta frontale dei pannelli nn. 24,25,26,27,28 smontati

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 137004

FTAT - Note

veduta frontale dei pannelli nn. 27,28,29,30,31,32,34 smontati

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 137005

FTAT - Note

veduta frontale dei pannelli nn. 16,17,18,19,20,21,22,23 smontati

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 137006
FTAT - Note	veduta frontale dei pannelli nn. 4,5,6,7,8,9,10,11 smontati
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mossetti C.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBN - V., pp., nn.	p. 60
BIBI - V., tavv., figg.	tav. VI
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Martinetti S.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Manchinu P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	[Segue da Notizie Storico-critiche] In merito all'ampliamento condotto dalla principessa nel corso degli anni '70, l'inventario del 1677 così si esprime: <<... la Principessa ha fatto miglioram.ti rilevanti a somme considerabilissime, come dall'Oculare inspezione si può manifestam.te vedere e particolarm.te l'alsamento fatto sopra la Citronera, quatro pavaglioni fatti alla fabrica anche la maggior parte de Sterni, di fontane, piantamenti d'arbori e Viti ...>> (ASTo, Corte, Casa Reale, Principi Maurizio e Ludovica di Savoia, m. 3, n. 8). Proprio agli interventi di ampliamento nel giardino può forse ricollegarsi il ripensamento in chiave più moderna di questa stanza, che nei motivi decorativi presenti sulle carte simula grotte naturali, incrostate di conchiglie e pietre, ampliando il messaggio illusivo del fregio affrescato, in un dotto rimando fra interno ed esterno che discende dalle soluzioni decorative delle ville romane di primo Seicento. Come segnalato da Cristina Mossetti le decorazioni delle carte sono molto vicine al motivo di conchiglie presente nel soffitto del gabinetto 59, il cui fregio raffigura giardini con fontane, permettendo di ipotizzare che le due decorazioni siano state condotte in anni vicini da una stessa maestranza.